



La gioia del Perdono

Don Giancarlo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Don Giancarlo: Cari bambini e bambine, oggi siamo venuti in chiesa per ricevere il perdono di Gesù. In questi mesi non sempre ci siamo comportati bene, non sempre abbiamo voluto bene a Gesù e a gli altri. Abbiamo fatto cose non belle che ci hanno resi tristi e infelici.

E' come se avessimo messo nello zaino tanti sassolini che ora ci pesano e ci impediscono di andare con passo spedito dietro Gesù sulla strada dell'amore. Oggi chiedendo scusa a Gesù, togliamo dallo zaino del nostro cuore questi sassolini, diventiamo più leggeri e riprendiamo con gioia il nostro cammino con l'amico Gesù. Il suo perdono ci metterà pace e ci aiuterà ad essere migliori.

DICIAMO GRAZIE

Don Giancarlo: Prima di chiedere perdono a Gesù, domandati: *Quali sono le cose belle che mi rendono felice? Per quali cose voglio ringraziare il Signore in questo momento?*

Ripetiamo insieme: **Grazie, Signore**

- ◆ Perché ci hai dato la vita, e tante cose belle che ci rendono felici.
- ◆ Perché ci hai dato dei genitori che ci vogliono bene e pensano a noi.
- ◆ Perché ci hai donato tanti amici con cui giocare e stare insieme.
- ◆ Perché ci hai dato la possibilità di andare a scuola e a catechismo.

- ♦ Perché ci doni il sole e le stelle, i mari e le montagne.
- ♦ Perché ci vuoi bene e sei sempre vicino a noi

ASCOLTIAMO GESÙ

“Quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna, prende la scopa, spazza la casa e cerca attentamente dappertutto, senza stancarsi, finché non la ritrova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma perduta”.

PENSIAMOCI SU

- * In questa piccola parabola, le dramme, cioè le monetine, possiamo paragonarle a ciascuno di noi. Può succedere anche a noi di smarrirci, di perderci. E' quando commettiamo il male allontanandoci da Gesù e dal suo insegnamento sull'amore.
- * Dio è quella donna, quella “mamma” che con tanta premura, con tanto amore si mette alla ricerca di quella piccola moneta. Le dramme non avevano un grande valore, ma per quella donna una sola rappresentava una grande ricchezza.
- * Questo ci insegna che se per mille ragioni commettiamo degli sbagli, Gesù non si dà pace fino a quando non ci ritrova per poter gioire e fare festa insieme, donandoci il suo perdono.



DOMANDIAMOCI

Gesù ha detto: Ama Dio con tutto te stesso

- Mi ricordo di dire una piccola preghiera al mattino (ad esempio: *Grazie Gesù del nuovo giorno che mi doni, aiutami in questa giornata a comportarmi bene*) e alla sera (ad esempio: *Grazie per quello che di bello e di buono oggi ho avuto, scusa se non sempre mi sono comportato bene; ti prometto che domani cercherò di essere migliore*)
- Partecipo alla Messa della domenica e seguo la celebrazione

con attenzione, cantando e pregando assieme a tutti?

- Partecipo con impegno al catechismo rispettando i miei compagni e ascoltando quello che le catechiste dicono?

Gesù ha detto anche: Ama il prossimo come te stesso

- In famiglia, obbedisco ai genitori? Li aiuto? Li rispetto? Cerco di andare d'accordo con i miei fratelli e sorelle? Se litigo, faccio subito pace?
- A scuola seguo con attenzione le lezioni, senza disturbare e fare dispetti ai compagni? A casa faccio i compiti senza sbuffare o lasciarmi prendere dalla pigrizia?
- So chiedere scusa quando sbaglio? E se uno mi chiede scusa, so perdonarlo? Cerco di fare sempre la pace?
- Il mio linguaggio è buono, o dico parolacce?

Aiutato da queste domande, ogni bambino scrive su un foglietto i propri peccati, cioè le cose sbagliate che ha fatto. Poi avvolge il foglietto in un sasso, a significare che i peccati, le mancanze di amore, rendono il nostro cuore duro e freddo come il sasso.

Quando tutti hanno terminato, insieme, si recita la domanda di perdono a Gesù.

CHIEDIAMO PERDONO

Don Giancarlo: Ed ora, tenendo in mano il sasso che avvolge il foglietto sul quale abbiamo scritto i nostri sbagli, i nostri peccati, dispiaciuti di esserci comportati così, chiediamo di essere perdonati.

**Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi fratelli
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

*Ogni bambino esce dal banco, va dal sacerdote e gli consegna il proprio **sasso che avvolge il foglietto** degli sbagli commessi. E' come se li consegnasse a Gesù per essere **perdonato**.*

*Dopo aver ricevuto il perdono di Gesù dal sacerdote, gli dice il **propósito**, cioè un impegno speciale, da mettere in pratica dopo la confessione.*

*Poi, da una cesta, prende un **petalo**, segno della vita bella e profumata, che il perdono di Gesù gli ha donato e, con il petalo sul palmo della mano, torna al proprio posto.*

PREGHIAMO CON GESÙ

Don Giancarlo: Ora, tenendo il petalo sul palmo della mano, ringraziamo Gesù per il perdono ricevuto dicendo insieme la preghiera che lui ci ha insegnato:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.**

